



Coord. Nazionale
Penitenziari

Prot. 4931



Roma lì, 30 gennaio 2009

On. Renato Brunetta
Ministro della Funzione Pubblica

Cons. Antonio Naddeo
Capo Dipartimento Funzione Pubblica

Cons. Settembrino Nebbioso
Capo di Gabinetto
del Ministro della Giustizia

Pres. Bruno BRATTOLI
Capo del DGM

ROMA

e, per conoscenza,

OGGETTO: *Stabilizzazione lavoratori precari – Dipartimento Giustizia Minorile.*

Signor Ministro,

dobbiamo prendere atto, con vivo rammarico, che ancora non è stata riscontrata la nostra nota del 15 dicembre u.s. (n. 4837) attraverso la quale si chiedevano notizie sull'iter di approvazione del nuovo DPCM per la dotazione organica del Dipartimento Giustizia Minorile.

DPCM ancora non definito, nonostante molteplici assicurazioni verbali, e indispensabile per poter procedere, finalmente, alla stabilizzazione di quei 75 lavoratori precari già "dimenticati" nel DPCM del 2007.

Il Dipartimento della Giustizia Minorile continua a sostenere, non smentito, di aver trasmesso tutti gli atti relativi alla nuova dotazione organica e di aver svolto correttamente tutti gli adempimenti necessari (compreso il reperimento delle somme necessarie alla stabilizzazione).

Per questo risultano a noi incomprensibili le ragioni della mancata definizione delle procedure. Ancor più in assenza di qualsiasi notizia e/o informazione, sebbene richiesta.

Non vorremmo, pur non volendoLa emulare nella "caccia alle streghe", dover prendere atto dell'inefficienza e dell' inefficacia del Dipartimento della Funzione Pubblica di cui Ella, comunque, è il responsabile politico.

Riteniamo che una efficiente Amministrazione dello Stato debba, anche a titolo di cortesia, rispondere alle sollecitazioni ed alle richieste di informazioni.

Nel caso in specie la UIL PA Penitenziari ritiene che insista anche un obbligo morale a fornire notizie sul futuro professionale di 75 lavoratori, tutt'ora gravati dall'incertezza del proprio destino !

Fermamente convinti che Ella non mancherà di farci constatare l'efficienza e l'efficacia del Dipartimento della Funzione Pubblica, attraverso l'emanazione del richiamato DPCM e nel riscontro alle nostre note,

porgo molti cordiali saluti,

Il Segretario Generale
C. Eugenio Sarno